

COMUNE DI VOLPIANO

ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ARCHIVIO IN VIA LOMBARDORE
CUP J72H25001160004

Progettista:

- ing. Cavapozzi Michele - cf: CVPMHL74L09L500K
via Frassineto, 41 - Torino

per conto della committenza
il Responsabile del Progetto

- arch. Monica Veronese

oggetto: progetto esecutivo	tavola:	E-OE REL-ILL
	scala:	varie
	data: luglio 2026	
archingeo  studio associato via Frassineto, 41 10139 Torino tel.: 011337238 P.I. 09252610010		

Y:\lavori\Archivio\262\262-15\esecutivo\disegni\262-15_tavola-prog-esecutivo_r2.dwg

archingeo



studio associato

via Frassineto, 41 10139 Torino tel.: 011 33 72 38 P.I. 09252610010

RELAZIONE ILLUSTRATIVA OPERE EDILI

Introduzione

Di seguito si riportano gli elementi descrittivi degli interventi edili previsti a progetto, con particolare riferimento alle tavole grafiche E-OE 02 ed E-OE 03.

1. Nuovo cappotto isolante

In relazione alle previsioni della relazione Legge 10/91 ed alle specifiche richieste della Soprintendenza Archivistica, nel presente progetto è prevista la realizzazione di un cappotto isolante su tutte le pareti del fabbricato.

Trattandosi di edificio soggetto a controlli di prevenzione incendi in base al DPR 151/2011, risulta applicabile il DM 30/03/2022 che disciplina le chiusure d'ambito degli edifici civili ai sensi dell'art.15 del d.Lgs 08/03/2006, n.139.

In base alla RTV13, la chiusura d'ambito oggetto del presente progetto è classificabile come SA, avendo l'edificio quote di tutti i piani comprese tra -1 m e 12 m, affollamento complessivo inferiore alle 300 unità ed avente R_{vita} diverso da D1 e D2. In base al punto V.13.4.1, non sono richiesti requisiti di reazione al fuoco per le facciate di tipo SA, tuttavia, si prevede di realizzare un cappotto costituito da pannelli di lana di roccia di spessore 100 mm con classe di reazione

al fuoco A1, ad eccezione dei primi 60 cm da terra che saranno realizzati con un pannello di vetro cellulare ad alta resistenza di spessore 8 cm, classe A1, al fine di evitare l'assorbimento dell'umidità. La zona della zoccolatura sarà preventivamente protetta tramite stesa di uno strato di malta cementizia bicomponente impermeabilizzante risvoltato 20 cm sul marciapiede e 30 cm sul paramento della muratura esistente. In base al paragrafo V.13.4.2 punto 3., non sono richiesti specifici requisiti di resistenza al fuoco per le chiusure d'ambito di tipo SA. Il sistema di isolamento termico a cappotto dovrà essere costituito da un sistema ETICS completo, dotato di Valutazione Tecnica Europea (ETA) in corso di validità. Tutti i componenti (adesivo, pannelli isolanti, tasselli, rasante, rete di armatura, primer, finitura e accessori) dovranno appartenere al medesimo sistema certificato e essere installati secondo le prescrizioni contenute nell'ETA, nelle istruzioni del produttore ed inoltre i componenti dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti. Non è ammesso l'impiego di componenti appartenenti a sistemi diversi o privi di compatibilità documentata, la posa dovrà essere eseguita da personale qualificato, preferibilmente formato dal produttore del sistema o in possesso di qualifiche specifiche per la posa di sistemi ETICS.

2. Intervento su paramento interno in laterizio

All'intradosso delle travi ribassate a piano terra si prevede la rimozione della fascia di muratura fessurata per un'altezza di 50 cm con successivo ripristino per mezzo di laterizi forati. Il giunto verso le travi in calcestruzzo armato andrà sigillato con schiuma poliuretanica ad elevata elasticità, al fine di scongiurare il trasferimento delle deformazioni strutturali alla muratura di tamponamento. Al termine del ripristino della muratura è previsto il rifacimento dell'intonaco costituito da rinzafo e strato di finitura, con interposizione di rete portaintonaco in fibra di vetro annegata nello strato di rasatura.

3. Rifacimento manto di copertura

Si prevede di sostituire il manto di copertura esistente con un nuovo pannello coibentato tipo ISOLPACK DELTA 5 PIR o similare, di spessore 100 mm e classe di reazione al fuoco B-s2,d0, nonostante in base alla RTV13 non sia per il caso di specie richiesto alcun requisito di reazione al fuoco. Dato che sulla falda Est della copertura verrà posizionato l'impianto fotovoltaico, i pannelli di copertura dovranno anche avere classe di comportamento al fuoco esterno $B_{\text{roof}}(t_3)$.

La nuova copertura avrà una superficie leggermente ampliata rispetto a quella esistente, con la previsione di realizzare un piccolo sporto sui lati longitudinali di circa 50 cm, in modo da proteggere parzialmente le facciate e da agevolare la corretta regimentazione delle acque meteoriche, scongiurando la possibilità di infiltrazioni da risalita lungo le falde della copertura stessa. Il nuovo sporto sarà realizzato tramite il fissaggio alle strutture esistenti di mensole in acciaio a supporto di un nuovo arcareccio in profilato cavo sempre in acciaio S275. Si prevede infine il rifacimento della faldaleria metallica.

La copertura sarà dotata di linea vita sul colmo e ancoraggi puntuali di sicurezza per l'avvicinamento alle testate del fabbricato, con installazione di una scala fissa verticale in alluminio con gabbia di protezione per l'accesso in copertura dei manutentori.

4. Intervento su imbotti esterne finestre

Le finestre del fabbricato esistente non presentano davanzali ma soltanto un lamierino posato in maniera approssimativa sull'esterno. La realizzazione del cappotto comporta la necessità di revisionare anche questo dettaglio. A progetto è prevista la posa di un pannello in EPS su tutta l'imbotte esterna delle finestre, incollato e tassellato, con successiva protezione di tutto il perimetro dell'apertura a mezzo di lamiera preverniciata pressopiegata.

Dato che i serramenti attualmente non sono stati sigillati, si prevede la sigillatura interna degli stessi per mezzo di schiuma poliuretanica e la siliconatura del perimetro interno.

A completamento dell'intervento, si prevede la posa di zanzariere fisse esterne su tutte le finestre delle sale archivio e la posa di pellicole di protezione solare anti raggi UV sulle parti in vetro.

5. Intervento su giunti lastre predalles

I soffitti interni del fabbricato presentano la faccia a vista delle predalles utilizzate per la realizzazione del solaio e della copertura. Trattandosi di lastre di dimensione trasversale orientativa di circa 1.2 metri accostate e solidarizzate con getto in opera di completamento, sono presenti dei giunti tecnici tra le stesse. Nelle sale archivio i predetti giunti saranno colmati, previo inserimento di un cordoncino in schiuma polietilenica estrusa a cellule chiuse, con apposito materiale siliconico certificato antifuoco, in modo tale da scongiurare la nidificazione degli insetti negli interstizi.

6. Intervento di risanamento superficiale e tinteggiatura pareti interne

Allo stato, il fabbricato presenta numerose pareti interne interessate da infiltrazioni, con conseguente degrado della finitura superficiale. Gli ambienti interni degli archivi saranno soggetti ad un ciclo di risanamento che preveda il trattamento delle superfici con un preparato igienizzante in soluzione acquosa ad alta penetrazione resistente a muffe e alghe, la stesa di un fondo uniformante e promotore di adesione e la finitura con doppia mano di idropittura per interni traspirante e coprente.

7. Opere varie

Si prevedono inoltre una serie di opere edili accessorie e funzionali agli interventi impiantistici. In particolare, si prevede la realizzazione di un piccolo basamento in calcestruzzo $R_{ck}=30$ N/mm² di dimensioni 3 m x 2 m e spessore 20 cm destinata al supporto della pompa di calore esterna.

Inoltre, dovendo effettuare nuovi passaggi impiantistici attraverso pareti di compartimentazione, si prevede la sigillatura degli stessi a mezzo di collari antincendio e schiume termoespandenti certificati. Stante la ridotta altezza del parapetto in muratura esistente al piano primo verso la scala, si prevede di alzarlo con la posa di laterizi idonei fino al raggiungimento dell'altezza di 110 cm dal piano di calpestio, con successiva realizzazione dell'intonaco sulle nuove superfici. Infine, sono previsti alcuni interventi minimali di sistemazione di porte, coprifili, rivestimenti e sanitari esistenti.